

VALDENGO

Festa dell'oratorio con il picnic delle famiglie

Le limitazioni imposte a causa del Covid renderanno diversa dal solito la festa dell'oratorio di Valdengo, ma non ne impediranno lo svolgimento, anzi: domenica la ricorrenza sarà un'occasione speciale per tornare a condividere gli spazi della comunità.

Dice il parroco don Luigi Bellotti: «La giornata si svolgerà nel rispetto delle indicazioni di legge. Alle 10.30 è prevista la celebrazione della messa all'aperto, alle 12.30 il pranzo in oratorio: sarà una sorta di picnic negli spazi della parrocchia. Cucineremo un primo piatto caldo e poi prepareremo un assaggio di antipasti: ogni pasto sarà servito separatamente dall'altro su un vassoio, in cui i partecipanti potranno trovare anche le bevande e il dolce confezionato, per rispettare le norme anticonviviali».

Ogni famiglia potrà disporsi nelle aree del-

Domenica la parrocchia di San Biagio si ritroverà per festeggiare la ricorrenza che da anni segna il mese di settembre. In foto don Luigi Bellotti



l'oratorio, condividendo così, insieme anche se distanziati, la festa che da sempre caratterizza il settembre parrocchiale.

«Finalmente sarà l'occasione per inaugurare la cucina dell'oratorio» dice don Bellotti «quasi interamente rinnovata con l'aiuto dei volontari».

Chi intende partecipare al pranzo deve comunicare entro oggi la propria presenza telefonando a uno dei seguenti numeri: 338 6036936, 338 1577832 oppure 349 3749411.

Nel pomeriggio verranno sorteggiati i premi per grandi e bambini, mentre gli animatori proporranno ai ragazzi diverse attività.

Alle 15.30 è prevista la testimonianza di una giovane che ha vissuto un'esperienza di volontariato in Perù. Spiega don Luigi: «Marta

Castiglioni è una ragazza di Milano vicina al gruppo di giovani dell'Operazione Mato Grosso nella parrocchia della Speranza di Cossato. Con il gruppo di giovani da qualche tempo abbiamo avviato una collaborazione per quanto riguarda le attività catechistiche e oratoriali. Marta ha svolto un anno di servizio civile dedicandosi alla nostra comunità: ha tenuto le lezioni di catechismo nella nostra parrocchia e poi in autunno è partita per il Perù, dove ha trascorso 8 mesi in missione umanitaria. Credo che la sua testimonianza sia interessante per tutti noi, così le ho chiesto di raccontare la sua esperienza». Oltre a conoscere il vissuto di Marta, i ragazzi avranno anche la possibilità di rivedere la giovane, con cui hanno condiviso molto tempo insieme.

Al termine dell'incontro sarà distribuita la merenda per i più piccoli.

LOZZOLO

L'arte di Piero Motta per i diritti di genere

Lo scultore è stato selezionato tra i 141 artisti partecipanti all'esposizione internazionale "Human rights" di Rovereto

Non è la prima volta che accade, ma questo non rende meno ammirevole la circostanza: Piero Motta, scultore lozzolese, è tra i 141 artisti provenienti da tutto il mondo selezionati per partecipare all'esposizione "Human rights", inaugurata sabato a Rovereto nel parco della fondazione trentina Opera Campana dei Caduti.

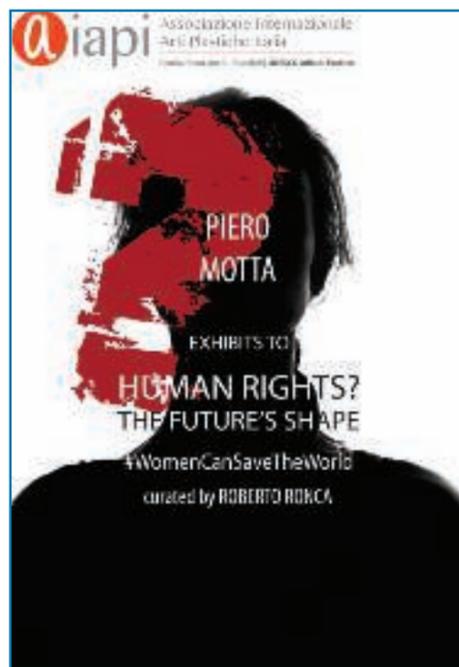
La mostra ha un obiettivo di divulgazione sociale: tratta di diritti umani, come racconta la denominazione, seguendo le linee indicate dall'Agenda 2030, quella scritta dai governi dei Paesi membri dell'Onu.

Questa edizione era dedicata alla parità di genere: gli artisti dovevano rappresentare nella loro opera uno degli aspetti relativi alle violenze e alle disparità di cui le donne sono ancora vittime, in tutto il mondo. Si tratta di violenze domestiche, sfruttamento sessuale, discriminazioni in ambito professionale e religioso.

Piero Motta ha interpretato il tema focalizzando l'attenzione sulle disparità lavorative. La sua opera si intitola "Equilibri" ed è realizzata con materiali metallici di recupero, diventati ormai il segno di riconoscimento delle sue sculture. «Ho rappresentato come per tutti e due, l'uomo e la donna, siano difficili i percorsi per raggiungere i propri obiettivi, individuati nella campana al centro dell'opera. A parità di occasioni è necessario essere bravi come equilibristi. Ma che cosa si è disposti a mettere sul piatto della bilancia per raggiungere il proprio traguardo?».

Nella scultura le due figure, una maschile, l'altra femminile, sono realizzate con le sembianze di due equilibristi intenti a camminare su un'asta che è quella di una bilancia.

La mostra è stata inaugurata sabato, nel parco



della Fondazione e resterà visibile almeno fino al 4 ottobre, anche se già si parla di una proroga fino a novembre.

«Rispetto agli altri anni l'evento è stato ristretto: noi artisti eravamo presenti in una sessantina» dice Motta «e l'ingresso è stato chiuso al pubblico per evitare assembramenti».

Una curiosità: chi avesse la possibilità di trovarsi a Rovereto oltre a visitare la mostra potrà vedere una delle campane più grandi al mondo. «È quella realizzata fondendo i cannoni della prima guerra mondiale» racconta l'artista. «Ogni sera suona i rintocchi per ricordare i caduti della Grande guerra».

Motta conosce bene la Fondazione perché è stato selezionato più volte dalla direzione artistica di "Human rights": la sua ultima partecipazione prima di questa risale a due anni fa, quando per il tema della tutela dell'acqua realizzò le cernie che ancora oggi sono installate a 17 metri di profondità di fronte a Marina di Ravenna e accanto all'isola di Bergeggi, in Liguria.

Le due sculture realizzate in materiale metallico ora sono oggetto di interesse da parte dei biologi: «Hanno iniziato a studiare la formazione di alcuni organismi sulla superficie delle opere» dice Piero Motta «e con una webcamera subacquea monitorano come si evolve la corrosione».

CHIARA MARCANDINO



L'opera intitolata "Equilibri" realizzata da Piero Motta

La rassegna

"Human rights?" 141 artisti da 31 Paesi

L'esposizione delle 141 opere si svolge alla Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto, in provincia di Trento.

Gli artisti selezionati dal curatore Roberto Ronca provengono da 31 Stati: Iran, Spagna Italia, Francia, Messico, Austria, Albania, Germania, Togo, Cina, Turchia, Corea del Sud, Canada, Estonia, Grecia, Regno Unito, Lettonia, Danimarca, Argentina, Pakistan, Oman, Senegal, Romania, Venezuela, Colombia, Brasile, Taiwan, Nigeria, Repubblica Ceca, Svizzera e Stati Uniti.

L'iniziativa è patrocinata dal Centro Regionale di Informazione per le Nazioni Unite: la stessa direzione artistica fa riferimento all'Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile scritto dai governi dei Paesi che fanno parte dell'Onu.

L'esposizione sarà visitabile fino al 4 ottobre, ma è molto probabile che verrà prorogata fino al mese di novembre.

MOTTALCIATA

Sardi e alpini: alleanza pro grigliate

Domani i cuochi prepareranno il pesce: il ricavato alle due associazioni

Il maltempo dello scorso fine settimana non ha impedito lo svolgimento grigliata sarda, che si è svolta come previsto sabato a Mottalciata. Raccontano gli organizzatori: «La grigliata è stata ospitata nella sede degli Alpini davanti all'area comunale delle feste, confermando anche nell'avversità climatica le proverbiali caratteristiche di impegno e dedizione che accomunano Sardi e Alpini. Accanto al seicentesco monumentale torchio che domina la piazza, sulla quale si affacciano anche le sedi di

altre associazioni, sono stati allestiti spiedi, griglie e lastre di cottura per la preparazione delle specialità di terra: bistecche, costine, salamelle, salsiccia; al centro i maialini allo spiedo cucinati da Gianfranco Pilloni, originario di Siliqua, e Damiano Locci, di San Giovanni Suergiu. Accanto a loro, gli Alpini, con il loro presidente Ezio Bongiovanni, tutti con la piuma sul cappello, aiutati da "I Fari del BBQ", specialisti di barbecue, apprezzati anche fuori dai confini del paese in cui operano».

Il prossimo appuntamento è per domani: sempre nella sede degli Alpini è in programma un altro evento all'insegna della buona cucina di mare con grigliate alla sarda di pesce: orate, gamberoni e filetti di triglia. Due serate solo da asporto, con obbligo di prenotazione, in rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa. Il ricavato verrà destinato alle attività del Circolo sardo di Biella e dell'Associazione Alpini di Mottalciata. Informazioni: 347 7405037 o 333 6918346.



Alpini e Sardi anche domani saranno alle prese con le grigliate da asporto